

# Mafia, l'infermiere-postino di Provenzano torna al suo posto

Portava i «pizzini» del boss, condannato definitivamente a 4 anni  
Ora l'ospedale «Villa Sofia» di Palermo lo riammette in servizio

di Marzio Tristano / Palermo

**ERA FINITO IN CARCERE** all'inizio del '92 insieme alla famiglia Lipari, padre, madre, due figli e un genero, tutti accusati di avere gestito la rete di «postini» mafiosi garantivano i collegamenti con

il capo di Cosa No-

stra, Bernardo Pro-

venzano, allora lati-

tante. Ora l'infermiere Vito Al-

fano, 48 anni, nipote del boss

Pino Lipari, «consigliere» di

Provenzano, è tornato in servi-

zio nell'ospedale palermitano

di Villa Sofia che lo aveva sospe-

so al momento dell'arresto, no-

nostante la condanna a quat-

tro anni per concorso in asso-

ciatazione mafiosa sia stata con-

fermata dalla Cassazione nel

novembre scorso. Nessuno, in

ospedale, ha saputo spiegare il

perché della decisione, né il di-

rigente amministrativo che ha

materialmente firmato la lette-

ra di richiamo in servizio, Ange-

lo Catalano, né il manager del-

la struttura ospedaliera, Nino

Bruno, anch'egli indagato per

calunnia nell'ambito di una vi-

enda di mafia che riguarda la protezione della latitanza di Provenzano. Così Vito Alfano, che ha l'obbligo di dimora a Torretta, il paese in cui abita, ha chiesto al tribunale delle misure di prevenzione, dove è in corso un procedimento nei suoi confronti, l'autorizzazione a lasciare il paese per recarsi al lavoro.

E la lettera dell'ospedale, datata 18 gennaio scorso, è stata acquisita agli atti dai giudici ai quali il mafioso ha chiesto il permesso, per tornare a vestire il camice verde in corsia a partire da oggi.

Nipote di Pino Lipari, geometra dell'Anas e grande regista degli appalti pubblici negli anni '80, grazie ai suoi rapporti di estrema vicinanza con Bernardo Provenzano, Alfano è ritenuto un anello importante della catena dei «favoreggiatori» del capo di Cosa Nostra catturato l'11 aprile scorso nel covo corleonese di Montagna dei

Cavalli. Infermiere di mattina e postino di pomeriggio, Alfano avrebbe svolto, secondo l'accusa confermata dalla Cassazione, diligentemente il suo ruolo di *trait d'union* con il superlatitante, al quale la famiglia Lipari garantiva la gestione dei beni. E non si sarebbe limitato a questo: i magistrati hanno sempre sospettato che l'infermiere possa avere offerto assistenza sanitaria e cure al vecchio padrino, costretto, durante la latitanza, a rifugiarsi in una clinica privata di Marsiglia per essere operato alla prostata. Un'intervento che paradossalmente venne rimborsato dalla Regione siciliana come un normale «viaggio della speranza» grazie, secondo i sospetti dei magistrati, ad un altro dirigente di Villa Sofia, il manager Nino Bruno, che si sarebbe occupato della pratica di rimborso presso la Ausl del viaggio compiuto dal boss sotto il nome falso di Gaspare Troia. Racconta, infatti, il pentito Francesco Campagna: «Ho appreso da Mandalà al ritorno da Marsiglia, che Rizzo è stato colui che si è occupato attraverso Nino Bruno (manager Asl a Villa Sofia, ndr) della questione relativa al finanziamento dell'operazione di Provenzano». «Chiesi a Mandalà - aggiunge - come avevano fatto a farlo operare, in quale struttu-

ra e lui mi raccontò che Rizzo si era interessato tramite suo cugino Nino Bruno, personaggio di spicco dell'Asl siciliana, credo a quel tempo fosse manager però a Villa Sofia, per capire qual era il percorso col sistema di finanziamento degli interventi operatori e avevano risolto il problema perché erano riusciti a fare accedere il signor Gaspare Troia al sistema di finanziamento degli interventi e questo li avrebbe aiutati perché credo che si presenti un modello che gli avrebbe permesso di non esibire il documento di identità».

## Incendio in un bar Muoiono i due titolari

**NAPOLI** Ignazio Bastone di 72 anni e sua moglie Maria Giuseppa Castaldi di 70 anni, titolari del bar «Il Chiosco» di Casoria, sono morti nella sera di ieri a causa delle fiamme che sono divampate nel locale. Ancora da chiarire le cause dell'incendio. Per ora, però, l'ipotesi più accreditata sarebbe il cattivo funzionamento di una stufa a gas ritrovata dai vigili del fuoco all'interno del locale. Al momento dell'incendio nel bar di via Diaz si trovavano solo i due titolari.



«Oil for food»: sequestro di 100 milioni agli indagati

■ Circa 100 milioni di euro sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza di Milano, su ordine del gip Andrea Pellegrino, nell'ambito dell'inchiesta milanese sulle presunte tangenti pagate in relazione al programma «Oil for Food» per ottenere un contratto di fornitura di alcuni milioni di barili di greggio dalla società petrolifera di Stato irachena «State oil marketing organization».

Il sequestro preventivo è stato disposto nei confronti di Natalio Catanese e di suo figlio Andrea, rappresentanti della Cogep srl, Paolo Lucarno, dipendente della stessa, Marco Mazzarino De Petro, ritenuto «socio di fatto» della Cogep e responsabile dei rapporti con la società irachena e di Alberto Olivi, socio e amministratore unico della Nrg oils srl.

Secondo l'accusa, per ottenere le forniture, gli indagati con l'ipotesi di reato di corruzione e altro avrebbero pagato somme a due pubblici ufficiali iracheni per ottenere la stipula dei contratti. Il sequestro riguarda denaro, azioni, obbligazioni, beni mobili e immobili nella disponibilità degli indagati. Cento milioni di euro, è spiegato nel provvedimento di sequestro, sono pari al valore «dei contratti indebitamente ottenuti» e a quello dell'ammontare dei presunti pagamenti ai pubblici ufficiali iracheni.

Già nel novembre scorso era stato disposto un analogo sequestro, ma i giudici del Riesame l'avevano revocato. In seguito a una nuova richiesta della Procura il gip ha nuovamente fatto sequestrare le somme.

## RUFFERE E NEVE Si è svegliato l'inverno

**IN RITARDO DI QUALCHE MESE**, ma l'inverno è finalmente arrivato sulla penisola. Portando con sé la neve, il vento e le forti piogge che da ieri si sono abbattute su tutta Italia. Sulle Alpi i primi fiocchi promettono ossigeno alle località sciistiche che sin qua si sono dovute accontentare di un manto bianco artificiale e di poche prenotazioni. A Cagliari una tromba d'aria ha provocato la caduta di un albero che si è abbattuto su un'auto in sosta. Secondo le previsioni meteo la situazione dovrebbe peggiorare ancora già da oggi al centro nord con nevicate che potrebbero arrivare anche a bassa quota.

## SEMINARIO REGIONALE DEI DEMOCRATICI DI SINISTRA DEL LAZIO

un nuovo  
**LAZIO**  
lavori in corso



**Fiuggi**  
**Hotel Ambasciatori**  
via dei Villini, 8

**02 | 03**

febbraio 2007

### PROGRAMMA:

#### VENERDÌ 2 FEBBRAIO

ORE 12,00: ARRIVO E REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

ORE 13,30: PRANZO

ORE 15,00: APERTURA LAVORI:

■ **“Per costruire un nuovo Lazio, l'impegno dei Ds”**

**Piero Latino**  
Coordinatore Ds Lazio

■ **“Le sfide della Giunta Marrazzo”**

**Massimo Pompili**  
Vice Presidente Regione Lazio

■ **“Gli obiettivi del Governo Prodi e i compiti del centrosinistra nel Lazio”**

**Stefano Fassina**  
Segreteria Ds Lazio

ORE 16,00: GRUPPI DI LAVORO:

- Welfare, sanità e nuovi diritti
- Ambiente, assetti del territorio, trasporti e infrastrutture
- Sviluppo economico, agricoltura e attività produttive
- Assento istituzionale, riorganizzazione amministrativa della Regione
- Formazione e università
- Cultura, sport e turismo
- Legalità e sicurezza

ORE 20,30: CENA LIBERA

#### SABATO 3 FEBBRAIO

ORE 9,30: APERTURA LAVORI

ORE 10,00: RELAZIONI DEI GRUPPI DI LAVORO IN PLENARIA

ORE 13,00: INTERVENTO DI:

**Nicola Zingaretti**  
Segretario DS Lazio

ORE 13,30: CONCLUSIONI:

**Livia Turco**  
Ministro della Salute

■ **Nel corso dei lavori interverrà il Presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo**

**Crescita.**  
**Onestà.**  
**Solidarietà.**